

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2638 del 15/05/2026
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI TRAVO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA- USO: POSA DI TUBAZIONE ACQUEDOTTISTICA - RICHIEDENTE: COMUNE DI TRAVO - PRATICA: 8918/2025 - PROCEDIMENTO: PC25T0007.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2765 del 14/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – ATTO DI CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI TRAVO (PC) - CORSO D’ACQUA: FIUME TREBBIA- USO: POSA DI TUBAZIONE ACQUEDOTTISTICA - RICHIEDENTE: COMUNE DI TRAVO - PRATICA: 8918/2025 - PROCEDIMENTO: PC25T0007.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l’art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione,*

graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.

Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;

- *la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- *la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 26/02/2025 e registrata al PG/2025/37413 del 26/02/2025 con cui il Comune di Travo, P.I.V.A.: 00230140337, ha richiesto la concessione per l’attraversamento per una lunghezza di circa 3 ml, di aree demaniali di pertinenza del rio Cognù e del fiume Trebbia, mediante posa di tubazione (interrata di tipo PE32) acquedottistica (per allaccio utenza alla rete dell’acquedotto), nel Comune di Travo, individuate al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 59, particelle 600, 508, 515 e 514;

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 88 del 09/04/2025 senza che nei 30 (trenta) giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all’interno del Sistema regionale delle aree protette e

che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (nota PG/2025/12244 del 22/01/2025), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione,
- che la sopracitata Autorità Idraulica non ha individuato univocamente il Rio Cognù, considerando quanto richiesto in concessione di pertinenza del solo Fiume Trebbia, e conseguentemente il presente procedimento prosegue esclusivamente per la concessione concernente l'attraversamento dello stesso Fiume Trebbia;

CONSIDERATO che l’occupazione dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- la presente occupazione beneficia delle seguenti esenzioni:
 - del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
 - del deposito cauzionale, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo all’adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Travo - P.I.V.A.: 00230140337 - la concessione per l'attraversamento di aree demaniali del fiume Trebbia (in sponda sinistra), site in Località Donceto del Comune di Travo (PC), catastalmente identificate al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 59, particelle 600,508, 515 e 514 mediante posa di tubazione acquedottistica interrata PE 32 per allaccio utenza alla rete acquedottistica (codice procedimento PC25T0007);
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2044**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 05/05/2026 (PG/2026/0081577 del 05/05/2026);
4. di dare atto che il concessionario è esentato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
5. di dare atto che il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n 2/2015;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario

del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata al Comune di Travo - P.I.V.A: 00230140337 (codice procedimento PC25T0007).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Fiume Trebbia (in sponda sinistra) individuata al N.C.T. del Comune di Travo al foglio 59, mappali 600, 508, 515 e 514, come risultante da elaborato planimetrico allegato.
2. L'area demaniale oggetto di concessione sarà attraversata per 250 m da condotta acquedottistica.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2044.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 3 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare

istanza di cambio di titolarità tramite portale online

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso.

ARTICOLO 4 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 5 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In

alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza

Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 12244 del 22/01/2026, allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 8 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell’ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E’ compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

























L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione

amministrativa come stabilito dall’art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

Planimetria



Vista la documentazione tecnica trasmessa allo Scrivente UT:

-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 1.0 - TestoEmail
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 2.0 - Richiesta_noi_Travo_cognù_PC25T0007
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 3.0 - 10_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_istanza_concessione_aree_demanio_idrico
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 4.0 - 6_segnetura
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 5.0 - 13_testoemail_7850018
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 6.0 - 12_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_modulo_referente.pdf
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 7.0 - 7_prot_par_0000786_del_03-02-2025_-_documento_carta_identità_sindaco
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 8.0 - 5_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_tavola
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 9.0 - 3_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_inquadramento_maps
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 10.0 - 1_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_delibera_n.9_-_11-02-2025
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 11.0 - 11_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_istanza_concessione_aree_demanio_idrico_scheda-a
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 12.0 - 2_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_determinazione_n.65_19-02-2025
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 13.0 - 0_PG2025374131520849327944314811_timbrato
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 14.0 - 9_prot_par_0000786_del_03-02-2025_-_documento_delibera_n.16_-_delibera_originale
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 15.0 - 4_prot_par_0001360_del_26-02-2025_-_allegato_inquadramento_mappali
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 16.0 - 8_prot_par_0000786_del_03-02-2025_-_documento_proclamazione_sindaco_-_valla_roberta
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 17.0 - 2_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_20250313_100031
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 18.0 - 5_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_20250313_095818
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 19.0 - 6_segnetura
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 20.0 - 1_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_20250313_100021
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 21.0 - 7_testoemail_7900647
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 22.0 - 3_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_20250313_100038
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 23.0 - 4_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_20250313_095646
-  Prot_19-03-2025_0022396_E - Allegato N° 24.0 - 0_prot_par_0001820_del_14-03-2025_-_allegato_relazione_integrativa.pdf
- Prot_19-03-2025_0022396_E - File primario - Richiesta_noi_Travo_cognù_PC25T0007_firmato.pdf

dalla quale, nonostante la quasi totale assenza di documentazione progettuale di dettaglio, si evince che l'intervento consta nell'allaccio alla rete acquedottistica comunale di un'utenza attraverso la posa di tubazione interrata del tipo PE 32 mediante scavo a sezione obbligata e richiusura dello stesso con materiale di risulta.

Considerato che:

- l'Ufficio SAC ARPAE di Piacenza riconduce l'istanza alla categoria D.1.2 "istanze di nuove occupazioni con opere", ai sensi della D.G.R. 714/2022, senza tuttavia fornire una puntuale ed inequivocabile identificazione catastale delle aree demaniali interessate dall'intervento;
- lo Scrivente UT, attraverso gli strumenti informatici di cui lo stesso dispone, non ha avuto modo di individuare univocamente il rio cui è stato attribuito il toponimo "Cognù" e pertanto, conseguentemente, è venuta meno la possibilità - come da prassi invalsa - di condurre sullo stesso un'accurata verifica della sua demanialità per il tratto in argomento;
- per le motivazioni di cui sopra, lo Scrivente UT si esprime nel merito del solo tratto di scavo per la posa della tubazione acquedottistica interferente con le aree demaniali del fiume Trebbia;
- la cantierizzazione dei medesimi interventi - richiedendo l'accesso all'alveo o comunque in area demaniale - rientra tra le fattispecie oggetto del T.U. R.D. 523/1904 e, nello specifico, dell'art. 97;

- non è pervenuta allo Scrivente UT alcuna sufficiente documentazione tecnica di dettaglio, in merito alla quale poter esprimere un parere idraulico debitamente circostanziato circa le modalità operative individuate da progetto ed i quantitativi di materiale litoide movimentati nell'ambito dell'intervento d'interramento della tubazione acquedottistica medesima.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, in forza degli artt. 93 e 97 del T.U. R.D. 523/1904, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità idraulica e nei limiti di competenza ad essa affidata, rilascia

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA all'accesso in alveo demaniale e NULLA OSTA IDRAULICO

all'istanza di nuova occupazione con opere [D.G.R. 714/2022 - cat. D.1.2] di area demaniale, inclusi alveo e sponde, del fiume Trebbia in Comune di Travo (PC), località Donceto, per posa di tubazione PE 32 per allaccio utenza alla rete acquedottistica da parte del Comune medesimo (nel seguito, *Richiedente*), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- al fine di scongiurare il sussistere di potenziali ostacoli all'efficienza idraulica del fiume Trebbia in prossimità ed a valle del tratto di condotta acquedottistica interferente con il sedime demaniale, non è consentita la posa - né interrata né fuori terra - di alcun tipo di manufatto (pali, pozzetti di terminazione o derivazione della condotta, recinzioni o simili) entro l'alveo fluviale ed entro una distanza di metri **10** (dieci) rispetto al ciglio superiore di ambedue le sponde del fiume Trebbia, in ottemperanza ai dettati di art. 96 lett. f) del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- si esorta il soggetto *Richiedente* a prendere visione dei divieti di cui all'art. 96 - in particolare per le lettere c), g), h) - in relazione ai *lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese* soprattutto con riferimento ad azioni che possano accentuare l'erosione di fondo e spondale; a tal riguardo è fatto obbligo verso il *Richiedente* di adottare le dovute soluzioni progettuali ritenute idonee a contrastare lo scalzamento della condotta acquedottistica qualora questa venga interessata da potenziali improvvise inondazioni, a prescindere dalla sua collocazione esterna alla linea a cui arrivano le acque ordinarie;

- la responsabilità civile e penale circa la quasi assenza tra la documentazione tecnica trasmessa allo Scrivente UT di relazione progettuale di dettaglio dell'intervento che s'intende eseguire in relazione al tratto di condotta acquedottistica su sedime demaniale fluviale, ricade in solido sul *Richiedente* il quale sarà eventualmente tenuto a farsi carico, economicamente e sotto il profilo giudiziale, di eventuali potenziali conseguenze di valle derivanti dall'interferenza con il regime idraulico del corso d'acqua demaniale fiume Trebbia per tutta la durata dei lavori e dopo la loro ultimazione;

- è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi, di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale ed ogni qualsivoglia loro forma di allontanamento e commercializzazione;

- il *Richiedente* è ritenuto responsabile in solido circa l'intervento che intende attuare, nelle sue modalità e soluzioni progettuali nonché nei quantitativi di materiale litoide movimentati in relazione ad eventuali modificazioni o conseguenze in genere sulla mobilità fluviale di valle;

- la responsabilità circa l'eventuale utilizzo di piste/guadi è in capo al *Richiedente*, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica; in relazione all'eventuale impiego degli stessi si rammenta l'onere, a carico del soggetto pubblico o privato che ne tragga diretto beneficio, di provvedere a loro regolarizzazione da ottenersi attraverso il rilascio di concessione demaniale da parte del preposto Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna;

- è fatto obbligo al *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi o di qualunque altro potenziale impedimento al corretto regime idraulico ed al buon deflusso delle acque del fiume Trebbia;
- si raccomanda, nel limite del possibile e fermi restando gli obiettivi su richiamati di posa della condotta acquedottistica del tipo PE 32 verso l'utenza, movimentazioni di materiale liticoide quanto più contenute, con eventuale prelievo del materiale da centro alveo e comunque in modo da non abbassare la quota di fondo alveo, prestando attenzione a non accentuare l'erosione spondale e di fondo in conseguenza ad eccessivi interventi di asportazione, la quale deve comunque essere effettuata in maniera uniforme per strati orizzontali e non puntuale così come la successiva compattazione dei volumi di riporto provenienti dalle operazioni d'escavazione;
- è fatto obbligo al *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni rifiuto residuale che ne sia derivato, provvedendo al suo corretto smaltimento in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione ricade in fascia ad elevato rischio idraulico e che la fruizione, anche temporanea, di tali superfici espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente al soggetto *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, il *Richiedente* è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici istituzionali rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito Allerta Meteo Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) al fine di considerare l'interruzione di ogni attività di cantiere in qualunque momento in concomitanza di ogni livello di allerta idro-meteo diramato - giallo, arancione, rosso. È a totale responsabilità, carico e spese del *Richiedente* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto del presente nulla osta idraulico;
- il *Richiedente* è tenuto a comunicare quanto prima alla Scrivente Autorità idraulica le date di inizio, di ultimazione lavori ed eventuali giustificati ritardi rispetto al cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa;
- salvo per riscontrate e motivate cause di forza maggiore, il *Richiedente* è tenuto al rispetto dei tempi riportati nel cronoprogramma delle lavorazioni previste - benché non condiviso con lo Scrivente UT - ritenendosi eventuali ritardi non direttamente imputabili a Questa Autorità idraulica;
- qualora il *Richiedente* intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita ulteriore istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente Ufficio Territoriale;
- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie alla tutela della fauna acquatica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna - all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it ed il Corpo di Polizia Provinciale delle Province di Piacenza e Parma;
- sia durante il corso dei lavori che con valenza a carattere generale, il Comune di Travo (PC) - o l'Azienda da questo incaricata quale gestore della rete acquedottistica comunale - in qualità di proprietario dell'infrastruttura interferente con il sedime demaniale del fiume Trebbia ha l'onere di assicurare - ex art. 12 commi 1 e 2 del T.U. R.D. 523/1904 - un adeguato stato di manutenzione dell'alveo in prossimità dell'interferenza e sua area di rispetto provvedendo al contenimento della vegetazione per un tratto almeno pari a 50 m a monte e 50 m a valle della struttura interferente al fine di assicurare l'efficienza idraulica del corso d'acqua fiume Trebbia. In particolare, dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi, ramaglie o rifiuti che costituiscano impedimento al regolare deflusso delle acque del fiume Trebbia in corrispondenza del tratto di

condotta interferente e lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente in materia. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della D.G.R. 1919 del 04/11/2019, al fine, possibilmente, di non arrecare disturbo all'avifauna durante il periodo di nidificazione;

- è ad esclusivo e totale carico del *Richiedente* il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza del presente documento, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali - inclusa la fauna acquatica - e cose, restando Questa Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente atto in tutte le sue parti.

Cordiali saluti.

Arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

GM

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.